



Segreterie Coordinamenti Regionali e Provinciali

La coerenza nei cambiamenti nella Nuova Carichieti spa

Ci troviamo di fronte ad un momento storico e cruciale per quanto attiene il settore bancario. La Nuova Carichieti, insieme alle altre 3 banche sottoposte al decreto del 22 novembre 2015, si troverà presto al centro di una robusta riorganizzazione. Tutte le OO.SS. si sono mobilitate per arrivare ad un'acquisizione che potesse salvaguardare i posti di lavoro, il territorio, il risparmio e, oramai, siamo vicini all'unica soluzione possibile. A breve si aprirà una nuova stagione sindacale e non si potrà prescindere da un percorso di equità e giustizia.

Le scriventi organizzazioni sindacali hanno da sempre sollecitato l'esigenza di discutere le problematiche aziendali, anche organizzative, in un confronto globale, trasparente e leale nel rispetto delle reciproche competenze senza limitazioni o condizionamenti di sorta.

In particolare, siamo costretti ad intervenire con priorità sulle seguenti tematiche:

-**gli enormi sacrifici di solidarietà**, richiesti in un ottica di equità per rispondere alle esigenze economiche aziendali in termini di contenimento delle retribuzioni e dei costi, **sono stati, ingiustamente, pregiudicati dalla mancanza di interventi su quei privilegi non più sostenibili ed accettabili** (ricordiamo le retribuzioni superiori alla media di sistema percepite da alcuni, i "fringe benefits" estesi ad altri, l'assegnazione e gli utilizzi delle auto aziendali, ecc). Inoltre, non possiamo tacere, quanto è accaduto, con nostro grande disappunto, in materia di missioni e delle relative diarie a beneficio principalmente di **pochi**; senza entrare nel merito di come tali situazioni si siano potute verificare, **non possiamo non registrare che i sacrifici, a nostro avviso, non sono stati equamente distribuiti: certe iniquità non possono essere più tollerate, a tutela delle fasce più deboli;**

-**i buoni pasto**, per i quali è prevista, dopo la disdetta del CIA a far data dal prossimo 1 gennaio, la riduzione all'importo previsto dal CCNL (euro 1,81), **devono essere oggetto di urgente ricontrattualizzazione** a tutela di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori che non devono sostenere ulteriori sacrifici;

- **l'indennità dei reggenti e dei responsabili operativi**, che verranno azzerate dal prossimo gennaio, abbisognano, sin d'ora, di una proroga dei tempi di disdetta, a beneficio di tutti, in attesa di concordare con la nuova proprietà tempi e modalità di un nuovo CIA;

-**la ristrutturazione aziendale**, informalmente diffusa in maniera verbale, occasionale, lacunosa e confusa (misure di riorganizzazione della rete e degli uffici centrali, classificazione delle filiali con istituzione del modello Hub e Spoke, creazione di Centri Imprese per clientela Corporate, ecc.), se confermata, **potrebbe causare un pregiudizio nelle relazioni sindacali**: non è stato aperto alcun confronto sindacale e né seguite le previsioni del CCNL. In tale ottica **invitiamo** alla prudenza e **chiediamo** massima trasparenza sui processi decisionali che riguardano le (nuove) nomine di Reggenti e dei Responsabili Operativi, come anche il ricollocamento di risorse dalla Direzione